

2 0 2 5

SILGA

Industries

B I L A N C I O
S O S T E N I B I L I T À





Rendicontazione di sostenibilità 2025

Sommario

1.	Standard di riferimento	3
2.	Obiettivi della redazione volontaria della Rendicontazione di sostenibilità	3
3.	L'importanza delle tematiche ESG nella nostra <i>Vision</i>	3
4.	Contenuto della Rendicontazione di sostenibilità	4
5.	Caratteristiche qualitative delle informazioni	5
6.	Presentazione delle informazioni comparative	5
7.	Periodo di riferimento	6
8.	Modalità di pubblicazione	6
9.	Coerenza e collegamenti con l'informativa di bilancio	6
10.	Struttura della Rendicontazione di sostenibilità	6
11.	Orizzonti temporali	7
12.	Strategia: Modello di business e sostenibilità	8
13.	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	16
14.	Rendicontazione delle questioni rilevanti (metriche)	35
14.1	Energia ed emissioni di gas serra	35
14.2	Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	37
14.3	Rischi climatici	37
14.4	Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	38
14.5	Biodiversità	39
14.6	Acqua	40
14.7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	40
14.8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	41
14.9	Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro – Politiche e processi in materia di diritti umani	44
14.10	Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	44
14.11	Personale – Salute e sicurezza	45
14.12	Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	46
14.13	Condanne e multe per corruzione e concussione	47
14.14	Ricavi da alcuni settori ed esclusione dei parametri di riferimento dell'UE	47
14.15	Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo	48

1. Standard di riferimento

La presente Rendicontazione di sostenibilità è redatta in applicazione dei principi *Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)*, emanati dall'EFRAG in data 17 dicembre 2024 e destinati alle imprese che non rientrano nell'ambito di applicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022, attuata nell'ordinamento nazionale italiano con il D.lgs. n. 125 del 6 settembre 2024).

2. Obiettivi della redazione volontaria della Rendicontazione di sostenibilità

Gli obiettivi perseguiti da SILGA S.p.A. (di seguito anche la "SILGA" o la "Società") mediante la redazione volontaria della presente Rendicontazione di sostenibilità sono i seguenti:

- migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità individuate, al fine di sostenere la crescita competitiva e migliorare la resilienza nel breve, medio e lungo termine;
- soddisfare le esigenze informative richieste dalle imprese che sono soggette alla Direttiva CSRD e che applicano i principi di rendicontazione ESRS, le quali devono includere nella propria rendicontazione di sostenibilità i dati e le informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali, diretti e indiretti, nella catena del valore a monte e/o a valle;
- soddisfare le esigenze informative richieste dagli istituti finanziari e dagli investitori.

3. L'importanza delle tematiche ESG nella nostra Vision

L'esigenza di gestire le tematiche di sostenibilità va ricercata nel più ampio progetto della transizione verso un'economia più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*.

SILGA ha individuato la sostenibilità quale elemento centrale attorno al quale ruota lo sviluppo futuro delle comunità e delle imprese, nella convinzione che lo svolgimento dell'attività d'impresa in maniera sostenibile debba assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione attuale senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri obiettivi.

Nel contesto attuale, lo sviluppo globale ad oggi raggiunto ha generato diversi effetti collaterali quali, sul piano ambientale, la crisi climatica o l'inquinamento di aria, acqua e suolo ma anche differenze sociali significative che incideranno sulle generazioni future.

La transizione ad un modello di *business* maggiormente sostenibile è quindi un percorso irreversibile dal quale nessuna attività economica potrà esimersi.

La Società si sta impegnando ed organizzando per integrare i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* all'interno delle proprie strategie e dei processi decisionali, con l'obiettivo di generare valore duraturo per tutti gli *stakeholder*.

4. Contenuto della Rendicontazione di sostenibilità

[Paragrafo 8 e 13]

SILGA divulga le informazioni relative:

- a) ai suoi impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente, nel breve, medio e lungo termine (rilevanza di impatto);
- b) alle questioni ambientali e sociali che hanno influenzato o potrebbero influenzare la sua posizione finanziaria, le sue prestazioni e i suoi flussi di cassa nel breve, medio o lungo termine (rilevanza finanziaria).

Tale approccio è coerente con l'art. 19-bis, comma 1, della Direttiva 2013/34/UE, il quale prevede infatti che *"Le imprese (omissis) includono nella relazione sulla gestione informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle questioni di sostenibilità, nonché informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione."*

Tali informative vengono divulgate se applicabili alle circostanze specifiche dell'impresa. L'omissione di queste informazioni discende dalla valutazione, effettuata dal *management*, in relazione alla loro non applicabilità al modello di business della nostra società.

Il punto di partenza per la valutazione dell'applicabilità delle questioni di sostenibilità, connesse all'attività della Società, è l'Appendice B del Principio VSME, che contiene un elenco di possibili questioni di sostenibilità, suddivise per temi, sottotemi e sotto-sottotemi, nonché le informative previste nei singoli principi tematici del citato standard. Con l'obiettivo di adottare un processo strutturato di valutazione delle questioni di sostenibilità, il *management* ha effettuato un *assessment* ispirato a quello introdotto dai principi ESRS al fine di acquisire un'adeguata consapevolezza sui temi ESG più significativi per la Società, per individuare in quale ambito l'azione aziendale determina maggiori impatti e per valutare sia i rischi che le opportunità rilevanti per l'azienda, nonché per allineare la rendicontazione alle aspettative degli stakeholder.

Il processo seguito per la valutazione della rilevanza è stato adottato, per la prima volta, nel corso del precedente periodo di riferimento (1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024). Tale processo, così come l'individuazione e la valutazione delle questioni di sostenibilità, viene aggiornato nei successivi esercizi sulla base di eventuali cambiamenti rilevanti della propria struttura organizzativa ed operativa, o cambiamenti rilevanti nei fattori esterni che potrebbero generare nuovi impatti, rischi o opportunità o modificare quelli esistenti, nonché sulla base delle valutazioni che dovessero emergere in sede di aggiornamento del processo medesimo.

SILGA utilizza una serie di parametri di *input* per alimentare il suo processo di valutazione. Le fonti di dati includono sia dati interni che esterni, come sistemi informativi aziendali, database di mercato e studi di settore. L'analisi considera tutte le operazioni rilevanti dell'azienda, dalla produzione alla distribuzione. Le ipotesi utilizzate sono basate su una solida analisi dei dati e su una profonda conoscenza del settore, e vengono regolarmente aggiornate per riflettere l'evoluzione del contesto operativo.

Il processo seguito per l'individuazione e la valutazione della rilevanza delle questioni di sostenibilità, a conclusione del quale sono stati determinati gli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- A. comprensione del contesto in cui opera la Società;
- B. identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, relativi alle questioni di sostenibilità;
- C. valutazione e determinazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti.

Le questioni rilevanti così individuate, sono oggetto di monitoraggio mediante apposite metriche (KPI) esposte di seguito nella trattazione della presente Rendicontazione di sostenibilità.

5. Caratteristiche qualitative delle informazioni

[Paragrafo 9]

SILGA divulga le informazioni sulla base delle caratteristiche qualitative previste dal Paragrafo 9 del Principio VSME. In particolare:

- 1. pertinenza: le informazioni sulla sostenibilità sono pertinenti quando possono fare la differenza nelle decisioni dei fruitori;
- 2. rappresentazione fedele: per essere utili, le informazioni devono, non solo rappresentare un fenomeno pertinente, ma devono anche rappresentare fedelmente la sostanza del fenomeno che intendono rappresentare, e quindi essere i) complete, ii) neutrali e iii) accurate;
- 3. comparabilità: le informazioni sulla sostenibilità sono comparabili quando possono essere confrontate con le informazioni fornite dall'impresa in periodi precedenti e possono essere confrontate con le informazioni fornite da altre imprese, in particolare quelle con attività simili o che operano nello stesso settore;
- 4. comprensibilità: le informazioni sulla sostenibilità sono comprensibili quando sono chiare e concise. Un'informazione comprensibile consente a un lettore ragionevolmente competente di comprendere l'informazione comunicata;
- 5. verificabilità: un'informazione sulla sostenibilità è verificabile se l'informazione stessa o i dati dai quali è stata ricavata possono essere corroborati.

6. Presentazione delle informazioni comparative

[Paragrafo 12]

SILGA riporta le informazioni comparative relative al periodo precedente (2024), ad eccezione delle metriche divulgate per la prima volta nella Rendicontazione di sostenibilità relativa al presente periodo di riferimento.

7. Periodo di riferimento

[Paragrafo 16]

Il periodo di riferimento della presente Rendicontazione di sostenibilità è 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, coerentemente con il periodo di riferimento del bilancio d'esercizio predisposto ai sensi del Codice civile.

8. Modalità di pubblicazione

[Paragrafo 17]

Conformemente al paragrafo 17 del Principio VSME, la presente Rendicontazione di sostenibilità viene pubblicata sul sito internet della Società, in apposita sezione ad esso dedicata, raggiungibile al seguente indirizzo <https://silgaindustries.com/>.

9. Coerenza e collegamenti con l'informativa di bilancio

[Paragrafo 20]

Le informazioni fornite nella Rendicontazione di sostenibilità sono coerenti con quanto riportato nel bilancio d'esercizio dello stesso periodo. Se del caso, le informazioni vengono presentate in modo da facilitare la comprensione dei collegamenti esistenti con le informazioni riportate nel bilancio d'esercizio, utilizzando riferimenti incrociati appropriati.

10. Struttura della Rendicontazione di sostenibilità

[B1 – Paragrafo 24 a)]

La SILGA ha redatto la Rendicontazione di sostenibilità secondo la struttura prevista per il Modulo completo, così come definito dai sopra citati principi VSME.

In considerazione dell'attività svolta, sono state incluse informazioni aggiuntive (metriche e/o informazioni narrative) non contemplate nello Standard VSME, al fine di divulgare questioni di sostenibilità che sono rilevanti per SILGA, secondo i paragrafi 10 e 11 del citato standard.

[B1 – Paragrafo 24 b)]

La SILGA non ha omissso alcuna informazione ritenuta riservata o sensibile (cfr. paragrafo 19 VSME).

[B1 – Paragrafo 24 c)]

La SILGA predispone la Rendicontazione di sostenibilità su base individuale.

[B1 – Paragrafo 24 e) – Paragrafo da 68 a 77]

SILGA è costituita nella forma di società per azioni (S.p.A.), codice NACE 25.51, 26.11, codice ATECO 25.51.00, 26.11.00.

Di seguito sono individuati i principali dati dimensionali risultanti dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- totale attivo di bilancio Euro 30.589.286;
- fatturato Euro 33.825.809;
- numero dipendenti 250.

Le informazioni concernenti il paese in cui viene svolta l'attività principale, l'ubicazione delle attività significative nonché la geolocalizzazione dei siti di proprietà di SILGA, vengono esposte nella tabella seguente.

Siti	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese	Coordinate (geolocalizzazione)
Silga S.p.A.	Via Carlo Marx, n. 54	60022	Castelfidardo (AN)	Italia	N 43° 27' 16.323" E 13° 35' 0.689"
Silga S.p.A.	Via Oliviero Pigni n. 23-25-27	60022	Castelfidardo (AN)	Italia	N 43° 26' 54.501" E 13° 32' 7.895"

[B1 – Paragrafo 25]

SILGA ha ottenuto le certificazioni indicate nella tabella seguente:

Certificazione	Oggetto / Descrizione	Ente certificatore	Data rilascio	Data scadenza	Rating score
UNI EN ISO 14001/15	Sistema Gestione Ambientale per il sito di via Pigni	IMQ	23/05/05	29/05/29	n.a.
UNI EN ISO 9001/15	Sistema Gestione Qualità (Divisione galvanica)	IMQ	23/05/05	29/05/29	n.a.
	Sistema Gestione Qualità (Divisione PCB)		03/06/93	04/06/27	n.a.
IATF 16949:2016	Sistema di Gestione Qualità Automotive (Divisione PCB)	IMQ	05/06/24	04/06/27	n.a.

11. Orizzonti temporali

[Appendice A VSME]

SILGA, nella redazione della presente Rendicontazione di sostenibilità, ha adottato gli orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine definiti dall'Appendice A del VSME, decorrenti dalla fine del periodo di riferimento. In particolare:

- a) per l'orizzonte temporale a breve termine, un anno;
- b) per un orizzonte temporale di medio termine, da due a cinque anni;
- c) per l'orizzonte temporale a lungo termine, più di cinque anni.

12. Strategia: Modello di business e sostenibilità

[C1 – Paragrafo 47-212]

Comprensione del contesto in cui opera la Società

Settori di Attività e Offerta

SILGA è leader nella fornitura di circuiti stampati (PCB) di alta qualità e trattamenti superficiali dei metalli. L'offerta aziendale si articola in due macro-divisioni:

- **Divisione Elettronica:** Specializzata nella produzione di PCB, elementi riscaldanti e *printed electronics*. La divisione offre un servizio completo che va dall'industrializzazione e assistenza tecnica iniziale, fino alla prototipazione rapida, campionatura, assemblaggio componenti, gestione del *buffer stock* e attività di *trading*.
- **Divisione Galvanica:** Focalizzata su lavorazioni galvaniche innovative destinate a un'ampia gamma di settori, tra cui l'automotive, la meccanica, l'arredamento, l'oleodinamica e il comparto della moda (calzatura, pelletteria, abbigliamento).

Mercati di Riferimento

La Società opera prevalentemente nel mercato **B2B**, servendo direttamente la filiera produttiva attraverso i canali **Tier 1** e **OEM**. I mercati chiave includono l'automotive, il *lighting* (illuminotecnica), il "bianco" (elettrodomestici), il pronto moda e l'elettronica industriale.

Catena di Fornitura (Supply Chain)

Il modello di business si fonda su una solida rete di approvvigionamento di metalli, prodotti chimici e materiali di base per PCB. SILGA collabora con circa **600 fornitori qualificati** dislocati strategicamente in Italia, Europa ed Asia orientale, operanti principalmente nei settori chimico, metallurgico ed elettronico.

Identificazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alle questioni di sostenibilità, valutazione e determinazione degli IRO rilevanti

SILGA, nella redazione della rendicontazione di sostenibilità relativa al periodo 2024, aveva identificato i possibili impatti, rischi e opportunità (IRO), effettivi e potenziali, relativi a questioni ambientali, sociali e di governance, facendo riferimento all'elenco delle questioni di sostenibilità di cui all'Appendice B del principio VSME.

Lo sviluppo di tale fase aveva restituito un elenco di possibili impatti, rischi e opportunità, che erano stati successivamente valutati in base alle soglie quantitative e/o qualitative ritenute appropriate per la valutazione della loro rilevanza.

In relazione al periodo 2025, SILGA ha valutato che il risultato della valutazione degli impatti, rischi ed opportunità relativi alle questioni di sostenibilità del periodo di rendicontazione precedente risulta ancora adeguato per il periodo cui si riferisce la presente Rendicontazione di sostenibilità, avendo valutato che non si sono verificati cambiamenti rilevanti nella sua struttura organizzativa e operativa e che non si sono verificati cambiamenti rilevanti nei fattori esterni che potrebbero generare nuovi IRO o modificare quelli esistenti o che potrebbero avere un impatto sulla rilevanza di una specifica informativa. Tuttavia, la ricognizione dei temi rilevanti ha reso manifesta l'opportunità dell'inserimento di un ulteriore tema rilevante, identificato nel Gender pay gap, tema facente parte dell'ambito ESG Social.

L'*output* delle analisi effettuate ha restituito un panel di temi rilevanti, da includere nella Rendicontazione di sostenibilità, che vengono indicati nelle seguenti tabelle, unitamente al paragrafo, della presente Rendicontazione di Sostenibilità, nel quale viene fornita l'informativa tematica.

IMPATTO (RILEVANZA DI IMPATTO)							
AMBITO ESG	TEMA RILEVANTE	Effettivo / Potenziale	Positivo / negativo	Orizzonte temporale	Stakeholder impattato	VSME	Paragrafo Report ESG
E	Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	Effettivo Potenziale	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B3/C	14.1 - 14.2
	Energia	Effettivo Potenziale	Negativo Positivo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B3	14.1
	Inquinamento dell'aria	Effettivo Potenziale	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità locali	B4	14.4
	Inquinamento dell'acqua	Effettivo Potenziale	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità locali	B4	14.4
	Acqua	Effettivo	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità locali	B6	14.6
	Economia circolare risorse (ingresso e uscita)	Effettivo	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B7	14.7
	Economia circolare rifiuti	Effettivo	Negativo	Breve termine	Pianeta Comunità globali	B7	14.7
	Occupazione sicura	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori Comunità locali	B8/C5	14.8
	Orario di lavoro	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori	B8/C5	14.8
	S	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori	B8/C5
Salute e sicurezza		Potenziale	Negativo	Breve termine	Lavoratori Comunità locali	B9	14.11
Salario adeguato		Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori Comunità locali	B10	14.12
Formazione e sviluppo delle competenze		Effettivo	Positivo	Breve termine	Lavoratori	B10	14.12
Gender pay gap		Potenziale	Negativo	Breve termine	Lavoratori	B10	14.12

G	Corruzione attiva e passiva	Potenziale	Negativo	Medio-lungo termine	Comunità	B11	14.13 14.14 14.15
----------	-----------------------------	------------	----------	---------------------	----------	------------	--

RISCHIO / OPPORTUNITA' (RILEVANZA FINANZIARIA)						
AMBITO ESG	TEMA RILEVANTE	Rischio / Opportunità connesso/a agli impatti	Dipendenza da risorse naturali e sociali	Orizzonte temporale	VSME	Paragrafo Report ESG
E	Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	SI	NO	Medio-lungo termine	B3/C4	14.3
	Energia	SI	NO	Medio-lungo termine	B3/C4	14.3
	Acqua	SI	SI	Breve-medio-lungo termine	B6	14.6
	Economia circolare (ingresso risorse)	SI	SI	Medio-lungo termine	B7	14.7
S	Salute e sicurezza	SI	NO	Breve-medio-lungo termine	B9	14.11
	Formazione e sviluppo delle competenze	NO	SI	Medio-lungo termine	B10	14.12
G	Corruzione attiva e passiva	SI	NO	Medio-lungo termine	B11	14.13

ENVIRONMENT

In riferimento alle tematiche ambientali, SILGA ha identificato come rilevanti gli **impatti** collegati alla propria attività relativi alle questioni di sostenibilità Cambiamento Climatico, Inquinamento, Acqua, Economia Circolare.

In relazione al tema *Cambiamento Climatico* gli impatti effettivi negativi della SILGA derivano principalmente dal consumo di energia elettrica e termica utilizzata nei cicli produttivi e dall'aumento delle concentrazioni di Gas a Effetto Serra (GES) in atmosfera associato alle attività aziendali. In questa analisi SILGA ha individuato inoltre per le stesse questioni la presenza di impatti negativi potenziali dovuti a eventuali perdite e malfunzionamenti con conseguente aumento non prevedibile di emissioni di GES e consumo di risorse.

Per quanto riguarda questo tema è stato inoltre identificato anche un impatto positivo collegato all'autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, tematica a cui l'azienda risulta particolarmente attenta e che ha portato negli ultimi anni a sviluppare impianti fotovoltaici di proprietà aventi una potenzialità complessiva superiore ai 3,6 MW.

In merito alla tematica *Inquinamento* gli impatti negativi effettivi e potenziali individuati sono quelli relativi alle matrici aria e acqua e dovuti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici provenienti dalle fasi operative presenti nei due complessi produttivi aziendali.

Relativamente alla questione di sostenibilità *Acqua* SILGA ha identificato un impatto effettivo negativo legato al prelievo della risorsa idrica necessario alla propria attività produttiva.

Infine, in relazione al tema dell'*Economia Circolare*, gli impatti effettivi negativi individuati sono correlati all'utilizzo delle materie prime nelle lavorazioni (e al conseguente impoverimento delle risorse naturali) e alla produzione di rifiuti industriali sia di tipo pericoloso che non pericoloso.

Sempre in riferimento alle tematiche ambientali Silga ha inoltre individuato i **rischi** finanziari rilevanti per la propria attività tra cui si annoverano principalmente i rischi collegati al *Cambiamento Climatico*, come ad esempio i rischi fisici associati all'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi o alla siccità, quelli legati all'aumento dei costi energetici, quelli derivanti dalla possibile nuova legislazione come ad esempio l'inserimento di nuovi meccanismi di tariffazione del carbonio ed infine possibili rischi associati alla variabilità del mercato e reputazionali.

Anche in riferimento al tema *Acqua* SILGA ha valutato come rilevanti i rischi associati all'aumento dei costi di approvvigionamento e alla possibile nuova legislazione (ad esempio limiti di prelievo della risorsa idrica e razionalizzazione del suo uso).

I rischi collegati alla legislazione emergente sono stati valutati come rilevanti anche in relazione alla tematica *Economia Circolare*, unitamente a quelli associati alla volatilità dei prezzi delle materie prime e alla loro scarsità.

La valutazione effettuata dalla Direzione della SILGA ha evidenziato la presenza di due **dipendenze** (ovverosia rischi non derivanti dagli impatti individuati) relative alla potenziale scarsità di acqua e alla potenziale scarsità di materie prime strategiche come rame, nichel, oro e stagno, resine e vetro, materiali di base per la produzione di circuiti stampati, inchiostri, film.

I processi produttivi della SILGA, in particolare quelli della Divisione Galvanica, necessitano infatti di notevoli quantità di acqua, che viene utilizzata principalmente per i lavaggi post trattamento (impiego diretto e scarico al depuratore) e per la produzione di acqua osmotizzata e demineralizzata, utilizzata per lavaggi dopo trattamenti particolari e per make up dei bagni di processo, con scarico al depuratore chimico fisico dopo l'utilizzo. Anche quasi tutti i processi della Divisione Elettronica non possono essere realizzati senza questa risorsa.

Per quanto riguarda le materie prime strategiche è stata riscontrata una dipendenza principalmente dovuta alla provenienza extra-europea, con conseguenti tematiche relative anche a modalità di trasporto e tensioni geopolitiche. Inoltre, per quanto riguarda nello specifico il rame, questa materia prima fondamentale per la realizzazione dei PCBs è soggetta a shortage sul mercato, visto che, oltre agli impieghi tradizionali nel campo elettronico, della costruzioni, ecc., si è aggiunto recentemente quello in forte crescita delle energie da fonti rinnovabili e delle batterie per mobilità elettrica; dalle informazioni attualmente disponibili sembra infatti che sia previsto entro il 2040 un fabbisogno di rame del 30% superiore all'offerta, salvo che non si rafforzi il sistema di produzione da recupero.

L'analisi di materialità finanziaria ha permesso infine di individuare la presenza di possibili **opportunità** associate alle tematiche Environment ed in particolare risparmi sui costi operativi legati a efficienza energetica e sviluppo di tecnologie a ciclo chiuso dell'acqua, accesso ad incentivi governativi o finanziamenti agevolati, possibilità di incrementare la propria attrattività e reputazione aziendale per un migliore rapporto con i clienti e l'accesso e lo sviluppo di nuovi mercati.

SOCIAL

Con riferimento alla tematica forza lavoro propria, SILGA ha identificato i seguenti **impatti** effettivi positivi:

1. occupazione sicura;
2. orario di lavoro;
3. salario adeguato;
4. equilibrio tra vita professionale e vita privata;
5. formazione e sviluppo delle competenze.

Tali impatti positivi derivano da una serie di iniziative e politiche specificamente orientate a tutelare i diritti ed il benessere dei dipendenti, garantendo stabilità di occupazione, minimizzando il ricorso agli straordinari lavorativi, garantendo un salario in linea rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale applicabile nonché dalla Direttiva (UE) 2022/2041, riconoscendo orari di lavoro flessibili, nonché garantendo un ambiente di lavoro diversificato e inclusivo, dove ogni individuo abbia le stesse opportunità di crescita e sviluppo professionale. Le politiche, gli obiettivi e le conseguenti azioni vengono esposte al paragrafo “Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un’economia più sostenibile”.

In merito agli impatti negativi sulla forza lavoro propria, SILGA ha identificato:

- un impatto potenziale negativo, costituito dalla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Per prevenire e mitigare tale impatto potenziale, la Società ha adottato misure rigorose di sicurezza ed ha attuato un costante monitoraggio delle competenze in ambito di salute e sicurezza, con azioni preventive e corsi di formazione specifici sulla sicurezza sul lavoro, per minimizzare il rischio di incidenti. In caso di eventi critici, l’azienda interviene prontamente per correggere e prevenire ulteriori problematiche;
- un impatto potenziale negativo, costituito dal Gender pay gap. Tale impatto è potenziale in quanto il differenziale riscontrato deriva da un’organizzazione lavorativa che vede l’impiego maggioritario di personale di sesso maschile nei turni notturni, e quindi non si riferisce ad un effettivo differenziale di retribuzione per un lavoro di pari valore.

In merito ai **rischi** connessi alla forza lavoro propria, SILGA ha valutato rilevante il rischio connesso all’impatto relativo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in quanto, oltre ad avere conseguenze molto gravi per i lavoratori, può comportare effetti finanziari negativi in capo alla Società. Ciò con particolare riferimento alla possibilità che i lavoratori coinvolti in incidenti decidano di avviare azioni legali, anche collettive, con richieste di risarcimento o indennizzo, generando spese legali e contenziosi complessi da gestire, portando a scioperi, proteste e rivendicazioni. Tali eventi potrebbero ripercuotersi negativamente sulla produttività e sulla continuità operativa, compromettere l’immagine dell’azienda e, di conseguenza, comportare la perdita di clienti, il deterioramento dei rapporti con investitori e stakeholder, nonché una minore attrattività nei confronti di nuovi talenti, nonché l’applicazione di sanzioni amministrative, multe e altre conseguenze legali, anche con sospensioni o limitazioni operative, determinare un aumento dei premi assicurativi, aggravando il bilancio aziendale nel lungo periodo. Infine, in tema di forza lavoro propria, all’esito del processo di *assessment* svolto dal *management*, la Società ha individuato una **dipendenza** (ovverosia un rischio non derivante dagli impatti individuati) relativa alla carenza di manodopera qualificata ed alla connessa difficoltà di reperimento di personale qualificato. Tali accadimenti potrebbero influenzare, se non opportunamente gestiti, il ritmo di sviluppo di nuovi progetti, la capacità produttiva e le opportunità di espansione in nuovi mercati. Tale situazione potrebbe inoltre incidere sull’efficienza operativa complessiva, con possibili riflessi sulla capacità della Società di innovare e mantenere standard qualitativi elevati. Per far

fronte a questo scenario, potrebbe rendersi necessario intensificare gli sforzi per attrarre figure professionali qualificate, anche attraverso il potenziamento dell'offerta in termini di condizioni economiche, benefit e percorsi di crescita.

GOVERNANCE

In relazione alle tematiche in ambito Governance, SILGA ha individuato un impatto potenziale negativo connesso alla corruzione attiva e passiva, nella considerazione che fenomeni di corruzione potrebbero arrecare danni al tessuto economico-sociale ed agli *stakeholder*, tra cui l'ambiente. I rischi individuati connessi ai potenziali impatti negativi sulla corruzione attiva e passiva sono relativi ai conseguenti procedimenti legali che potrebbero concludersi con esiti finanziari potenzialmente significativi, in termini di sanzioni pecuniarie, nonché comportare ripercussioni ancora più ampie sulla continuità operativa, in termini di interdizione temporanea o definitiva dell'attività, la sospensione di autorizzazioni fondamentali per operare, oltre ai danni reputazionali e dell'immagine aziendale che comprometterebbe la fiducia di clienti, partner, investitori e istituzioni.

13. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

[C2 – Paragrafo 49]

SILGA ha istituito un gruppo di lavoro di sostenibilità, costituito da:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Responsabile Funzione Amm.ne / Finanza e Controllo e Sustainability Manager;
- Responsabile Direzione Ambiente e Sicurezza/RSGA;
- Responsabile Risorse Umane;
- Responsabile Acquisti

ed è supportato da una società di consulenza esterna.

A tale gruppo di lavoro è affidata la responsabilità dell'attuazione delle iniziative legate alle tematiche di sostenibilità.

[B2 – Paragrafo 26-27-78]

[C2 – Paragrafo 48-213]

SILGA, al fine di mitigare gli impatti negativi e migliorare i suoi impatti positivi sulle persone e sull'ambiente, con l'obiettivo di promuovere un'economia più sostenibile, ha adottato pratiche, definito politiche e obiettivi e programmato iniziative future, che vengono di seguito illustrate.

ENVIRONMENT

Da sempre particolarmente attenta al rispetto del contesto in cui opera, SILGA riconosce l'importanza della tutela ambientale nello svolgimento delle proprie attività produt-

tive facendo propri alcuni tra i principali principi ispiratori della normativa ambientale europea, di seguito riassunti:

- prevenire l'inquinamento, applicando ove possibile le migliori tecnologie disponibili;
- evitare fenomeni di inquinamento significativi;
- evitare la produzione di rifiuti privilegiando le attività che ne prevedono il recupero piuttosto che lo smaltimento;
- utilizzare l'energia in modo efficace ed efficiente anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ecocompatibili;
- prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze.

I principi ispiratori sopra citati vengono tenuti in considerazione dalla SILGA nella sua normale attività produttiva, tenendo conto dei costi e dei benefici che si possono ottenere. Nello specifico la Società, sulla base dei principi precedentemente menzionati e in riferimento ai temi di sostenibilità presenti negli standard VSME è intervenuta, nello sviluppo della propria tecnologia, concentrando gli sforzi su alcuni ambiti di intervento precisi, che vengono di seguito illustrati.

Cambiamento climatico e utilizzo dell'energia

SILGA risulta particolarmente attenta alla tematica del cambiamento climatico e per questo negli ultimi anni ha investito nell'implementazione di una strategia volta alla mitigazione delle proprie **emissioni di GES** e all'aumento della capacità di adattamento alle conseguenze che lo stesso comporta. Sono state quindi identificate a livello direzionale le figure responsabili di questo percorso, nominando in particolare un *Sustainability manager* e quantificando l'impronta di carbonio associata alle attività della Società, relativamente alle emissioni di Scope 1 e 2 per i primi anni e completando la valutazione con le emissioni associate alla catena del valore Scope 3 relativamente al precedente anno di rendicontazione (anno 2024).

In considerazione della complessità dei dati necessari e dell'impegno aziendale richiesto, la Direzione ritiene opportuno aggiornare il calcolo delle emissioni di GES di Scope 3 mediante stime interne basate sulle variazioni del fatturato, di indicatori di produzione e di alcuni dati relativi al consumo di materie prime particolarmente significativi nel calcolo delle emissioni di CO₂eq di Scope 3, verificando e validando gli andamenti mediante valutazioni e conteggi eseguiti secondo standard internazionali (UNI EN ISO 14064-1) con frequenza triennale.

All'interno della strategia di mitigazione delle proprie emissioni di GES la gestione delle **risorse energetiche** assume un'importanza fondamentale e per tale motivo l'azienda ha definito precise linee di azione volte all'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, all'incremento dell'efficienza energetica collegata ai propri processi e alla limitazione dell'utilizzo di combustibili fossili.

Il parco fotovoltaico di proprietà dell'azienda è in costante espansione e sono previsti interventi di *revamping* sulla dotazione di pannelli presenti in azienda. Vengono inoltre

effettuati periodicamente da esperti di settore *audit* energetici e viene redatta la diagnosi energetica ai sensi del d.lgs. 102/2014, strumenti grazie ai quali è possibile individuare e perseguire obiettivi di razionalizzazione dei flussi energetici, recupero delle energie disperse (es: recupero di calore), individuazione di tecnologie per il risparmio energetico, miglioramento delle modalità di conduzione e manutenzione degli impianti, ottimizzazione dei contratti di fornitura.

Negli ultimi anni l'azienda ha quindi attuato molte azioni che le consentono un notevole risparmio energetico come ad esempio la razionalizzazione dell'utilizzo delle proprie apparecchiature energivore (che vengono modulate sulla base delle effettive richieste produttive) o la costante introduzione di tecnologie innovative, come ad esempio l'installazione di una moderna pompa di calore elettrica ad alta efficienza per l'alimentazione dell'acqua calda necessaria per la climatizzazione del reparto multistrato. Ulteriori benefici sono stati inoltre ottenuti grazie alla recente rivalutazione di alcuni parametri produttivi e di processo; la scelta operativa di aumentare la temperatura dell'acqua di 2 °C nell'anello del freddo in Silga 2 ha permesso di ridurre notevolmente l'utilizzo di due macchine frigorifere di potenza pari a 250.000 kW, con conseguenti notevoli risparmi di energia elettrica e riduzione delle emissioni di CO₂.

L'azienda ha anche realizzato nel corso dell'anno di rendicontazione 2025 la sostituzione di una caldaia a metano a uso civile dello stabilimento Silga 10 con una equivalente a pompa di calore, che rappresentava un obiettivo pianificato *a breve termine* nel precedente anno di rendicontazione e ha iniziato il percorso di sostituzione dei muletti alimentati a gasolio ancora presenti in azienda attraverso l'acquisto di un modello elettrico.

Sono inoltre ancora in corso di valutazione ipotesi e studi di fattibilità per lo spostamento di alcuni carichi di consumo nelle giornate di sabato e domenica al fine di utilizzare maggiormente l'energia autoprodotta da fonte rinnovabile.

Il calcolo delle metriche relative all'anno 2025 confermano l'efficacia degli interventi effettuati; in particolar modo risulta rilevante la diminuzione dell'indicatore *Intensità energetica* ossia lo specifico KPI che rapporta il consumo di energia al fatturato nell'anno di rendicontazione. Si evidenzia inoltre un incremento della percentuale di energia rinnovabile impiegata dall'azienda rispetto al totale del consumo di energia (tale metrica risulta collegata al termine a fine 2024 dei lavori di ampliamento degli impianti fotovoltaici presso entrambi i siti).

Tra gli obiettivi futuri restano confermati quelli individuati nella precedente rendicontazione con orizzonte temporale *medio termine* ed in particolare la dismissione del cogeneratore di Silga 6, con eliminazione del relativo consumo di metano, la sostituzione dell'attuale generatore di vapore con uno a maggiore efficienza che consentirà una riduzione del consumo di metano di circa il 10% a parità di produzione, per una

delle apparecchiature più energivore dello stabilimento, oltre a benefici collegati alle minori emissioni di inquinanti a livello locale, la sostituzione di tutti i muletti con modelli elettrici e il passaggio delle autovetture della flotta aziendale in leasing long-term da gasolio a ibride.

Riduzione dell'inquinamento

L'azienda ha predisposto il convogliamento di tutte le **emissioni in atmosfera** generate dall'attività produttiva e, nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento, ove necessario si è dotata di idonei e efficaci sistemi di abbattimento per limitare il carico di inquinanti emessi in ambiente. Il piano di manutenzione aziendale garantisce che gli stessi impianti risultino sempre in buono stato ed efficienti.

In tema di **scarichi idrici**, i principali reflui generati dall'attività produttiva derivano dai lavaggi dei prodotti in seguito alle fasi di elettrodeposizione. Prima dello scarico in pubblica fognatura tutti i reflui generati vengono trattati all'interno di impianti di depurazione di tipo chimico-fisico che permettono di ridurre in maniera significativa le concentrazioni degli inquinanti emessi. Come ulteriore garanzia di tutela dell'ambiente, lo stabilimento SILGA di maggiori dimensioni ha installato un secondo impianto di depurazione di tipo biologico a valle del primo.

Sempre nel merito di questa tematica l'azienda ha inoltre di recente approvato un progetto di revamping dell'impianto di depurazione chimico fisico delle acque industriali dello stabilimento di Silga10 al fine di migliorarne ulteriormente l'efficacia, introducendo fasi di trattamento maggiormente specifiche per gli inquinanti da trattare e riducendo al contempo il quantitativo di reagenti necessari a tale fine e la conseguente produzione di rifiuti.

Tutti i presidi per il trattamento degli inquinanti presenti in azienda sono in linea con le migliori tecniche disponibili; inoltre la Società ha adottato apposite procedure facenti parte del sistema di gestione ambientale finalizzate alla formazione del personale, alla verifica del corretto funzionamento degli impianti e alla regolare gestione e manutenzione dei sistemi di contenimento.

In merito alla tutela del **suolo** e delle **acque sotterranee** sempre nell'ottica della prevenzione dell'inquinamento, l'azienda ha predisposto e messo in atto una serie di misure e procedure finalizzate al contenimento delle eventuali fuoriuscite accidentali derivanti da rotture ed al pronto intervento e ripristino delle condizioni iniziali in caso di evento accidentale. Rientrano in questa logica ad esempio la pavimentazione industriale antiacido presente nei reparti produttivi, la pavimentazione dei piazzali esterni, la presenza di bacini di contenimento sotto le vasche delle linee galvaniche, la presenza di condutture rivestite ed ispezionabili per la movimentazione dei reflui industriali, il posizionamento delle materie prime e dei rifiuti liquidi in locali chiusi e al di sopra di idonei bacini di contenimento.

Per la tematica inquinamento non sono presenti KPI che consentono un chiaro ed agevole confronto tra anni diversi in quanto le metriche previste nello standard di rendicontazione prevedono il calcolo di flussi di massa annuali a partire da rapporti di prova che potrebbero presentare una significativa variabilità nel tempo.

Si sottolinea comunque che per il calcolo riportato sono stati utilizzati esiti di autocontrolli analitici effettuati presso laboratori riconosciuti e che hanno evidenziato come i valori rilevati siano sempre risultati ampiamente inferiori ai limiti di legge.

Tutela della risorsa idrica

In considerazione della dipendenza delle proprie lavorazioni dalla risorsa acqua, SILGA promuove e investe da tempo nell'utilizzo di tecniche di ottimizzazione dei consumi e riutilizzo interno di tale risorsa.

Attualmente ad esempio circa il 40% delle fasi di lavaggio presenti nei siti aziendali vengono alimentate da acqua proveniente da recupero, derivante dai lavaggi a cascata finali, che risultano qualitativamente meno carichi di contaminanti, riducendo così il prelievo complessivo della risorsa idrica.

È inoltre presente in azienda un circuito di acqua di ricircolo, impiegata principalmente in lavaggi post trattamento, che dopo l'utilizzo ritorna all'impianto di demineralizzazione a resine a scambio ionico e quindi viene reimpressa in circolo, riducendo così ulteriormente il reale fabbisogno idrico dell'attività.

Tra le future iniziative *a medio termine* di miglioramento che la Società sta valutando, si evidenzia la realizzazione di un sistema di recupero dell'acqua in uscita dal depuratore biologico per il successivo utilizzo nelle linee produttive, con stima del tempo di rientro dell'investimento pari a circa 1 anno dalla sua messa a regime. L'obiettivo atteso è la riduzione di circa il 10% del quantitativo di acqua prelevata, pari a circa 38.000 m³ all'anno. Altre iniziative di miglioramento con lo stesso orizzonte temporale riguardano l'aumento del numero di lavaggi serviti da acqua di recupero, l'utilizzo di flussostati di regolazione sui lavaggi post trattamento e l'utilizzo di specifiche sonde in grado di regolare automaticamente la portata in ingresso dell'acqua nei lavaggi.

Il calcolo delle metriche relative all'anno 2025 ed in particolare la riduzione dell'indice di *prelievo idrico su fatturato* evidenziano l'attenzione dell'azienda per la tematica delle risorse idriche e la ferma volontà di ridurre il prelievo di acqua nel corso dei prossimi anni.

Economia circolare e gestione dei rifiuti

SILGA lavora principalmente conto terzi e quindi, non è generalmente responsabile della progettazione del prodotto finale e ha poca influenza circa le fasi ed i processi decisionali in grado di incidere significativamente sul prodotto in un'ottica di Life Cycle Perspective; tuttavia, per quanto possibile, la Società integra nella propria attività produttiva i principi dell'economia circolare. Ad esempio, alcune tipologie di materie prime

particolarmente preziose, come quelle contenenti oro, derivano esclusivamente da processi di riciclo, permettendo così la salvaguardia delle risorse e l'eliminazione dei notevoli impatti ambientali collegati all'estrazione e alle successive lavorazioni del materiale vergine. Nella scelta delle materie prime l'azienda ha sempre privilegiato l'utilizzo di sostanze meno pericolose rispetto a quelle più pericolose, compatibilmente con i cicli produttivi, la qualità delle lavorazioni eseguite e le richieste dei clienti.

Particolare attenzione viene posta altresì nella razionalizzazione dei consumi di materiali e chemicals e, ove possibile, vengono effettuati studi e ricercate soluzioni impiantistiche e tecnologiche in grado di ridurre il consumo di materie prime, come ad esempio la valutazione attualmente in corso in merito a un nuovo sistema di verniciatura che ha l'obiettivo di diminuire il consumo di vernice.

SILGA contribuisce inoltre allo sviluppo dei principi dell'economia circolare in quanto molti dei trattamenti e delle lavorazioni galvaniche che effettua hanno la finalità principale di aumentare la durabilità dei prodotti finiti che vengono immessi sul mercato ed utilizzati dagli utenti finali; tali trattamenti non inficiano la recuperabilità e il riciclo a fine vita dei materiali lavorati.

L'azienda risulta infine particolarmente impegnata nella prevenzione della generazione dei rifiuti, evitando per quanto possibile sprechi e scarti di processo. I rifiuti prodotti sono quindi per tipologia e quantità commisurati alle dimensioni dell'attività produttiva e SILGA gestisce la produzione degli stessi in conformità a quanto stabilito dalla normativa. Ove possibile, viene inoltre sempre privilegiato il recupero e il riciclo allo smaltimento, in linea con i principi europei di gestione dei rifiuti e con conseguenti vantaggi generali di tipo ambientale nonché di natura economica.

Le pratiche e le politiche adottate dall'azienda vengono riassunte nella tabella seguente che contiene per ogni tema Environment rilevante le politiche adottate o in corso di adozione, gli obiettivi prefissati e le connesse azioni effettuate o programmate.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato nel tempo tramite specifici indicatori (KPI), definiti in maniera puntuale a seconda delle azioni proposte e tenuti sotto controllo dal *Sustainability manager* che periodicamente ne rendiconta alla Direzione l'andamento. Tali indicatori corrispondono alle metriche previste nel documento VSME, eventualmente integrate in base alle specifiche necessità aziendali. Ove pertinente un primo commento su tali KPI è stato inserito nell'analisi delle varie tematiche sopra riportate.

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	Politica di riduzione delle emissioni di GES e dell'utilizzo di combustibili fossili	Calcolo delle emissioni di <i>GHG</i> ai sensi della 14064-1:2019 (Scope 1 e 2, e Scope 3 con frequenza triennale) Diagnosi energetica Autoproduzione di energia da fonte rinnovabile	Riduzione del consumo di metano	Sostituzione del generatore vapore presso lo stabilimento Silga con uno ad alta efficienza (a condensazione)	Medio termine
			Riduzione di circa il 10% rispetto all'attuale consumo del generatore di vapore sostituito a parità di produzione		
			Riduzione del consumo di metano	Dismissione del co-generatore di Silga 6	Breve termine
			Valore obiettivo non attualmente quantificabile		
			Aumento autoproduzione di energia da fonte rinnovabile	Revamping parte impianto FV esistente	Medio termine
			Valore obiettivo non attualmente quantificabile		
Energia	Politica di riduzione dei consumi e efficientamento energetico	Razionalizzazione utilizzo macchinari sulla base delle effettive e reali necessità Modulazione e cambiamenti parametri di processo per riduzione consumi energetici Inizio programma di sostituzione apparecchiature con quelle di moderna tecnologia	Riduzione del consumo di gasolio	Sostituzione di tutti i muletti aziendali con modelli elettrici	Medio termine
			Valore obiettivo non attualmente quantificabile		
			Riduzione del consumo di gasolio	Passaggio delle autovetture della flotta	Medio termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
		Presenza di sistemi di contenimento	Valore obiettivo non attualmente quantificabile	aziendale in leasing long-term da gasolio a ibride	
Inquinamento	Politica di allineamento alle Migliori Tecnologie Disponibili e mantenimento della conformità normativa	Procedure del sistema di gestione ambientale per la formazione del personale, la verifica del corretto funzionamento degli impianti e la regolare gestione e manutenzione dei sistemi di contenimento. Gestione emergenze Autocontrolli analitici periodici	Riduzione del carico di inquinanti immesso tramite scarichi idrici in pubblica fognatura	Revamping impianto di depurazione dei reflui industriali c/o lo stabilimento Silga10	Medio termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
Acqua	Politica di riduzione dei prelievi della risorsa idrica e di recupero della stessa	Sistema di recupero acqua con lavaggi a cascata Sistema chiuso di ricircolo dell'acqua da impianto a resine ioniche	Riduzione del prelievo di acqua Riduzione prelievo di acqua di circa il 10% rispetto all'attuale	Riciclo dell'acqua in uscita dal biologico	Medio termine
				Aumento del numero dei lavaggi serviti da acqua di recupero Utilizzo di flussostati sui lavaggi post trattamento (al posto dei semplici flussimetri che abbiamo adesso su alcune macchine Utilizzo di sonde che possano regolare la portata in ingresso dell'acqua nei lavaggi in base all'effettiva necessità, cioè in base alla concentrazione nel lavaggio di sostanze provenienti dal bagno di trattamento (es. elettrodi di pH, conducibilità, ionoselettivi, ecc.)	
Economia circolare	Politica di razionalizzazione	Attento dosaggio dei	Riduzione utilizzo di reagenti	Revamping impianto	Medio termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
colare	zione dei cicli produttivi e di contenimento degli sprechi di materie prime utilizzate Politica di minimizzazione degli scarti e della produzione dei rifiuti Politica di preferenza del recupero/riciclo come destino dei rifiuti prodotti	chemicals impiegati al fine di evitare gli sprechi Riduzione degli sprechi e degli scarti di lavorazione Ove possibile invio dei rifiuti prodotti a recupero/riciclo	genti per utilizzo tecniche e prodotti maggiormente inquinanti-specifici Riduzione quantitativi rifiuti prodotti	di depurazione dei reflui industriali c/o lo stabilimento Silga10	

SOCIAL

SILGA riconosce l'importanza di una gestione responsabile e sostenibile delle risorse umane, promuovendo una cultura aziendale fondata sul rispetto, sulla tutela dei diritti dei lavoratori e sulla valorizzazione delle persone.

Il Codice Etico adottato dalla Società prevede che le risorse umane siano riconosciute quale fattore fondamentale ed irrinunciabile per lo sviluppo aziendale.

SILGA tutela la crescita e lo sviluppo professionale al fine di accrescere il patrimonio di competenze possedute, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritti della personalità individuale, con particolare riguardo alla integrità morale e fisica del personale.

Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. Il candidato deve essere reso edotto di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

Il riconoscimento di aumenti salariali o di altri strumenti d'incentivazione e l'accesso a ruoli ed incarichi superiori (promozioni) sono legati, oltre che alle norme stabilite dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, ai meriti individuali dei dipendenti, tra i quali la capacità di esprimere comportamenti e competenze organizzative improntati ai principi etici di riferimento della Società, indicati nel Codice Etico.

SILGA si impegna a mantenere la piena parità di retribuzione per prestazioni e lavori di pari valore.

SILGA si è posta degli obiettivi per monitorare l'attuazione delle politiche e i progressi compiuti verso il raggiungimento di tali obiettivi, la cui identificazione segue un approccio strategico e integrato, che bilancia le priorità aziendali con le aspettative degli *stakeholder*. Ad ogni obiettivo è stata associata la pianificazione e l'attuazione di azioni, pratiche ed iniziative, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato nel tempo tramite specifici indicatori (KPI), definiti in maniera puntuale a seconda delle azioni proposte e tenuti sotto controllo dal *Sustainability manager* che periodicamente ne rendiconta alla Direzione l'andamento. Tali indicatori corrispondono alle metriche previste nel principio di rendicontazione VSME, eventualmente integrate in base alle specifiche necessità aziendali.

Di seguito vengono espone, per ogni Tema Social rilevante, le politiche adottate o in corso di adozione, gli obiettivi prefissati e le connesse azioni effettuate o programmate.

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
Occupazione sicura	Politica di non licenziamento	Contenimento nell'utilizzo dei contratti a tempo determinato, limitandone il rinnovo ai casi strettamente necessari e temporanei	Mantenimento di un'elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato, non inferiore al 95% della forza lavoro	Riduzione dei contratti di somministrazione a tempo determinato a favore della somministrazione di lavoro mediante contratti di <i>staff leasing</i>	Breve – medio termine
	Garantire stabilità e continuità dei rapporti di lavoro	Lavoro in somministrazione: affiancamento dei contratti di <i>staff leasing</i> ai tradizionali contratti a tempo determinato			
Orario di lavoro	Perseguire la soddisfazione dei dipendenti in merito all'orario di lavoro	Pianificazione efficace e sostenibile dei tempi di realizzazione delle attività	Aumento della % di forza lavoro con modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativo	Limitazioni agli straordinari, ai turni prolungati e frazionati, al lavoro notturno	N/A
		Contenimento delle ore di lavoro straordinario		Nessuna	

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
			no e nel fine settimana, non superiori al 3% delle ore lavorate		
Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Favorire l'equilibrio tra gli impegni professionali e le esigenze personali dei dipendenti	Comunicazione della pianificazione delle attività lavorative con maggiore anticipo Predisposizione questionario per l'indagine di Clima	Concessione di congedi per motivi familiari, orario di lavoro flessibile, accesso a strutture di assistenza diurna per tutti i dipendenti Determinare un livello di soddisfazione misurabile al fine di capire la percezione di tutto il personale alle tematiche WLB (Work-Life Balance)	Rotazione dei turni di lavoro Ampliamento delle modalità flessibili di gestione dell'orario lavorativa Aumento dell'offerta di assistenza diurna Indagine di Clima per il WLB	Breve - medio termine
			Riduzione e tendenziale azzeramento del tasso di infortuni e delle ore di lavoro perse a causa di lesioni	Mantenimento delle ore di formazione su salute e sicurezza Ottenimento certi-	
Salute e sicurezza	Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutti i dipendenti, al fine di prevenire ogni possibile inci-	Mantenimento della formazione su salute e sicurezza Investimenti in at-			Medio - lungo termine

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
	dente	trezzature che assicurino la sicurezza degli operatori		ficazione ISO 45001	
		Attività di manutenzione straordinaria dei macchinari			
		Aggiornamento periodico del DVR			
Salario adeguato	Garantire che tutti i dipendenti ricevano un salario adeguato, commisurato alle loro competenze e responsabilità	Sorveglianza sanitaria	Verifica permanente della conformità delle retribuzioni alla Direttiva (UE) 2022/2041	Nessuna	N/A
		Negoziazione di salari equi nei contratti collettivi			
		Verifica che le APL corrispondano un salario equo ai lavoratori somministrati	Verifica del livello salariale di benchmark tramite indagini di		

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
			settore		
Formazione e sviluppo delle competenze	Valorizzare le competenze dei propri dipendenti e favorire opportunità di crescita professionale e le prospettive di carriera	Programmi di formazione per accrescere il know-how all'interno dell'azienda	Accrescere il know-how all'interno dell'azienda mediante l'ottimizzazione ed il coinvolgimento di tutti i dipendenti, anche con l'utilizzo di diverse modalità di erogazione della formazione	Implementazione nuovo gestionale GISHRM e nuovo portale del dipendente	Breve – medio termine
		Introduzione di una piattaforma E-Learning (Skilla) accessibile h24 Potenziamento ufficio HR Valutazione di pacchetti di benefit e programmi di welfare aziendale per migliorare la <i>retention</i> Attività formativa specifica su <i>employer branding</i> e miglioramento <i>retention</i> interna, con avvio progetto in collaborazione con Fondazione		Programmi mirati di formazione continua su tematiche specifiche di produzione, ricerca e sviluppo e su tematiche ESG Collaborazione con istituti tecnici e università, programmi di stage e apprendistato Monitoraggio del clima aziendale attraverso survey interne Nuove modalità di formazione mediante piattaforma e-	

Tema rilevante	Politiche	Pratiche attuate	Obiettivi	Iniziative future	Orizzonte temporale
		dirigenti		<i>learning</i>	
Gender pay gap	Garantire l'equità retributiva tra donne e uomini a parità di ruolo, esperienza e responsabilità, attraverso sistemi di valutazione e remunerazione equi e oggettivi.	Attribuzione, in fase di assunzione, del medesimo livello retributivo a prescindere dal genere. Monitoraggio periodico del gender pay gap.	Mantenimento del medesimo livello retributivo a prescindere dal genere.	Monitoraggio dell'allineamento ai criteri di cui al decreto di recepimento della Direttiva UE 2023/970, recepito nell'ordinamento nazionale mediante il D.Lgs. 7 maggio 2026, n. 96.	Breve – medio termine

GOVERNANCE

SILGA si impegna a promuovere una cultura aziendale etica e trasparente, basata su legalità e responsabilità sociale. Per contrastare la corruzione e garantire la trasparenza, ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello 231”) ed un Codice Etico, i quali contengono le procedure e le linee guida comportamentali adottate dalla Società (rivolte a tutti i dipendenti e collaboratori) che rappresentano le cautele per prevenire i fenomeni corruttivi.

Più in particolare, SILGA ha adottato un Modello 231 che, nella sua versione vigente, risulta così composto:

- Parte generale;
- Parte speciale A “Reati con la pubblica amministrazione”;
- Parte speciale B “Reati societari”;
- Parte speciale C “Reati contro la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Parte speciale D “Reati ambientali”;
- Parte speciale E “Impiego di cittadini di paesi-terzi il cui soggiorno è irregolare”;
- Parte speciale F “Reati tributari”.

È di intuitiva evidenza che SILGA, nell’ambito dell’applicazione della normativa riguardante la responsabilità amministrativa degli enti, e più in generale, nello svolgimento dell’attività di impresa, ha implementato uno strumento (il Modello 231) per la corretta gestione aziendale, che faccia perno sulle regole e sulle procedure che la Società si è data e che ha l’obiettivo di sviluppare la cultura aziendale incardinata in un sistema di controllo interno efficace.

Inoltre, SILGA in ottemperanza alle previsioni del d.lgs. 24/2023:

- ha istituito il canale per l’invio delle segnalazioni, costituito da una specifica piattaforma elettronica crittografata per la ricezione delle segnalazioni whistleblowing raggiungibile al link <https://silga.integrity.complylog.com>;
- ha inviato ai propri dipendenti una comunicazione relativa all’istituzione del predetto canale di segnalazione whistleblowing, comunicazione nella quale è riportato il link della piattaforma elettronica crittografata ed il relativo QR code;
- ha pubblicato sul proprio sito internet il link sopra riportato al fine di diffondere e facilitare l’accesso al canale informatico;
- ha affidato l’incarico di gestori esterni delle segnalazioni whistleblowing ai membri esterni dell’organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;
- ha adottato una procedura aziendale specifica in materia di *whistleblowing* che consente (i) di garantire la riservatezza dell’identità del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione, nonché il divieto di ritorsione nel rapporto di lavoro, (ii) di fornire al segnalante chiare indicazioni operative in merito all’oggetto, al contenuto, al destinatario e alle modalità di trasmissione della segnalazione, nonché in merito alle forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro or-

dinamento, (iii) di regolamentare il processo di gestione della segnalazione da parte del destinatario della segnalazione stessa.

In tale contesto, la formazione rappresenta uno strumento chiave per promuovere la cultura della legalità e prevenire comportamenti illeciti. Programmi di formazione differenziati per ruoli e responsabilità garantiscono la sensibilizzazione a tutti i livelli, con corsi specifici per i dirigenti e formazione di base per tutti i dipendenti su Codice Etico e Modello 231. I risultati della formazione sono monitorati e comunicati all'Organismo di Vigilanza.

SILGA promuove la conoscenza del Modello 231 ritenuta fondamentale affinché tutti i membri dell'azienda, dai dipendenti ai dirigenti, comprendano pienamente le regole che esso prevede e l'importanza che riveste per la corretta gestione e tutela dell'organizzazione. La Società pianifica sessioni informative e formative dedicate che facilitano la diffusione capillare e consapevole del Modello 231.

Parallelamente, SILGA assicura che il Modello 231 venga applicato correttamente così da garantire che le cautele contenute nel citato documento siano non solo conosciute, ma anche effettivamente rispettate e integrate nelle attività quotidiane di lavoro.

La verifica dell'osservanza e del funzionamento del Modello viene costantemente effettuata dall'Organismo di Vigilanza che effettua periodicamente audit anche per riscontrare eventuali necessità di aggiornamento del Modello.

L'OdV redige una relazione annuale da presentare al Consiglio di Amministrazione, che contiene gli esiti delle verifiche svolte, eventuali criticità o non conformità rilevate e proposte di aggiornamento del Modello, consentendo così un costante miglioramento e adeguamento del sistema di governance aziendale.

La Società, inoltre, ha sottoposto ai fornitori, per presa visione e accettazione, una comunicazione contenente un codice di condotta che preveda il rispetto - da parte degli stessi fornitori - del contenuto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01.

In relazione alla gestione della Governance, di seguito sono descritte le politiche in corso di adozione, gli obiettivi prefissati e le connesse azioni programmate.

In particolare, la Società è impegnata a monitorare e gestire responsabilmente il rapporto con la catena di approvvigionamento, privilegiando fornitori locali, fornitori che favoriscano modelli di business sostenibili.

A tal fine, SILGA intende implementare un sistema per la valutazione dei fornitori strategici che integri i criteri ESG con i criteri tradizionali centrati sulla valutazione del rischio di fornitura, anche mediante la conduzione di audit sulla catena di fornitura in relazione agli aspetti ambientali, sociali e di Governance.

14. Rendicontazione delle questioni rilevanti (metriche)

14.1 Energia ed emissioni di gas serra

[B3 – Paragrafo 29 - Paragrafi da 82 a 89]

Il consumo totale di energia in MWh, ripartito secondo la fonte di approvvigionamento, viene esposto nelle tabelle seguenti, così come previsto dallo Standard VSME:

Tipologia	Consumo di energia rinnovabile [MWh]			
	2025	2024	Variazione	Variazione %
Elettricità	2.899,55	2.169,08	730,47	33,68%
Combustibile	0	0	0	na
Totale	2.899,55	2.169,08	730,47	33,68%

Tipologia	Consumo di energia non rinnovabile [MWh]			
	2025	2024	Variazione	Variazione %
Elettricità	8.119,60	7.931,63	187,97	2,37%
Combustibile	19.404,10	18.665,87	738,23	3,95%
Totale	27.523,70	26.597,50	926,20	3,48%

Tipologia	Consumo di energia totale [MWh]			
	2025	2024	Variazione	Variazione %
Elettricità	11.019,15	10.100,71	918,44	9,09%
Combustibile	19.404,10	18.665,87	738,23	3,95%
Totale	30.423,25	28.766,58	1.656,67	5,76%

Si riportano inoltre di seguito le informazioni di dettaglio relative al consumo e alla produzione di energia che per la SILGA è rappresentata dall'energia elettrica prodotta dal parco fotovoltaico e dai cogeneratori alimentati a metano.

Descrizione	Unità di misura	Valore			
		2025	2024	Variazione	Var. %
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0	0	0	na
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	MWh	233,71	220,87	12,84	5,81%
Consumo di combustibile da gas naturale	MWh	19.170,39	18.445,00	725,39	3,93%
Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili	MWh	0	0	0	na
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	8.119,60	7.931,63	187,97	2,37%
Consumo totale di energia da fonti fossili	MWh	27.523,70	26.597,50	926,20	3,48%
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	90,5%	92,5%	-2,0%	-
Consumo totale di energia da fonti nucleari	MWh	0	0	0	na
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	0,0%	0,0%	0,0%	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.	MWh	0	0	0	na
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	MWh	0	0	0	na
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	2.899,55	2.169,08	730,47	33,68%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	MWh	2.899,55	2.169,08	730,47	33,68%
Quota totale di energia da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	9,5%	7,5%	2,0%	-
Consumo totale di energia	MWh	30.423,25	28.766,58	1.656,67	5,76%
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	MWh	3.617,82	3.841,21	-223,39	-5,82%
Produzione di energia da fonti rinnovabili	MWh	4.247,39	3.215,26	1.032,13	32,10%
Fatturato	€	33.825.809	31.454.168	2.371.641	7,54%
Intensità energetica (consumo totale di energia rispetto al fatturato)	MWh/M€	899,41	914,56	-15,15	-1,66%

[C - Paragrafi da 50 a 53 - Paragrafi 214-215]

SILGA, consapevole dell'importanza della tematica, ha calcolato le emissioni di gas a effetto serra (GES) nel corso del precedente anno di rendicontazione in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14064-1:2019, comprendendo anche le emissioni di tipo indiretto comunemente indicate come di scope 3.

Relativamente all'anno 2025 le emissioni di GES di Scope 3 sono state stimate dall'azienda sulla base del trend del fatturato, anche in considerazione del fatto che lo stesso risulta in linea e sovrapponibile con la variazione dell'acquisto complessivo di materie prime (categoria che riveste un peso importante nel calcolo delle emissioni di GES della catena del valore) e con la variazione dell'acquisto delle tipologie di materie prime responsabili del maggior quantitativo di GES di Scope 3 calcolato nell'anno 2024.

La tabella seguente riporta le emissioni di GES in tonnellate di CO₂eq e suddivise secondo la distinzione del GHG Protocol in emissioni di scope 1, scope 2 location-based e scope 2 market-based, scope 3.

La tabella riporta altresì l'intensità di gas serra, calcolata dividendo le "emissioni lorde di GES" per il "fatturato (in euro)"

Descrizione	Unità di misura	Valore			
		2025	2024	Variazione	Var. %
Emissioni lorde di GES scope 1 (o dirette cat.1)	ton CO ₂ eq	4.005,50	3.826,50	179,00	4,68%
Emissioni lorde di GES scope 2 (o indirette cat.2) location-based	ton CO ₂ eq	1.779,65	1.882,26	-102,61	-5,45%
Emissioni lorde di GES scope 2 (o indirette cat.2) market-based	ton CO ₂ eq	4.386,09	3.961,10	424,99	10,73%
Emissioni lorde di GES scope 3 (o indirette altre categorie)	ton CO ₂ eq	13.089,02	12.171,30	917,72	7,54%
Emissioni totali di GES location-based	ton CO ₂ eq	18.874,17	17.880,05	994,12	5,56%
Emissioni totali di GES market-based	ton CO ₂ eq	21.480,61	19.958,89	1521,72	7,62%
Intensità delle emissioni di GES location-based (emissioni totali di GES rispetto al fatturato)	ton CO ₂ eq / k€	0,56	0,57	-0,01	-1,75%
Intensità delle emissioni di GES market-based (emissioni totali di GES rispetto al fatturato)	ton CO ₂ eq / k€	0,63	0,63	0,00	0,00%

14.2 Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica

[C3 – Paragrafi da 54 a 56 - Paragrafi da 216 a 226]

SILGA, consapevole dell'importanza strategica del percorso di transizione climatica, ha deciso di affrontare la tematica in maniera rigorosa e pertanto sta attualmente investendo al fine di ottenere dei dati per la rendicontazione di sostenibilità affidabili e che consentano di elaborare tale percorso in maniera efficace e su basi solide.

Allo stato attuale SILGA non ha adottato ancora un piano di transizione complessivo con obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di GES di ambito 1, 2 e 3, tuttavia l'azienda ha iniziato ad operare in quest'ottica, identificando a livello direzionale le figure responsabili di questo percorso, nominando un Sustainability manager e procedendo alla quantificazione dell'impronta di carbonio associata alle attività della Società. Sono state inoltre individuate aree di possibile miglioramento e identificate azioni specifiche di mitigazione delle emissioni, come ad esempio la riduzione dell'utilizzo del metano, riassunte nella tabella precedente.

La SILGA non ha formalmente adottato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, e attualmente sono in corso valutazioni per la sua adozione e per l'individuazione delle relative tempistiche.

14.3 Rischi climatici

[C4 – Paragrafo 57 - Paragrafi da 228 a 230]

SILGA si è dotata di uno strumento interno per la mappatura, valutazione e gestione dei rischi aziendali, tra cui quelli legati al clima, al fine di incorporare periodicamente le informazioni raccolte nei processi decisionali e di governance.

In particolare i rischi climatici si possono suddividere in rischi *fisici* acuti e cronici, come ad esempio fenomeni meteorologici estremi, ondate di calore, siccità e rischi *di transizione*, come ad esempio rischi politici, giuridici, tecnologici, rischi di mercato e reputazionali.

Per quanto riguarda i rischi fisici legati al clima l'analisi è stata effettuata sulla base dello scenario SSP5-8.5 presente nell'AR6 dell'IPPC che delinea un futuro caratterizzato da una crescita economica basata sui combustibili fossili (ad alta intensità di combustibili fossili) e da altissime emissioni, caratterizzato per la zona del Mediterraneo da un probabile aumento significativo della temperatura e una riduzione delle precipitazioni medie annuali.

È stato altresì analizzato il Piano Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (PRACC) approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con Deliberazione n. 84 dell'11 febbraio 2025. Tale Piano presenta un quadro sintetico rispetto al contesto climatico della Regione, in riferimento sia a dati storici che a modelli previsionali al 2050, basati

sullo scenario RCP8.5, che rappresenta lo scenario di emissione peggiore proposto dall'IPCC AR5 (2014).

I modelli climatici riportati nel Piano Regionale di Adattamento al Cambiamento Climatico (PRACC) prevedono per il 2050 un incremento medio della temperatura di + 1.8 °C rispetto alla media storica. Tale incremento è particolarmente significativo per la stagione estiva, in cui si arriva ad aumenti di quasi 3 °C. Tenderanno ad aumentare non solo le temperature medie giornaliere, ma anche il numero di giorni “estivi” (ovvero con temperature superiori ai 25°C) e la durata delle ondate di calore (ovvero i periodi di almeno 6 giornate consecutive in cui la temperatura supera di 5°C la media del periodo).

Relativamente alle precipitazioni le proiezioni al 2050 mostrano un modesto calo delle precipitazioni annuali di circa il 10-12% rispetto alla media storica e in merito agli estremi climatici il Piano evidenzia un generale aumento regionale sia dell'intensità che della frequenza degli eventi di precipitazione intensa in primavera.

Il PRACC individua anche delle criticità climatiche negli scenari futuri in relazione a temperatura (bassa - media - alta - molto alta), precipitazioni (bassa - media - alta - molto alta) e siccità (bassa - media - alta)

Il comune di Castelfidardo risulta censito come area ad alta criticità climatica per la temperatura, a media criticità climatica in relazione alle precipitazioni e alla siccità.

Allo stato attuale i risultati dell'Assessment indicano che l'azienda ha una buona capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici considerati e un buon livello di resilienza climatica.

Tra le principali soluzioni di adattamento individuate da SILGA rientrano ad esempio gli investimenti in R&S e gli interventi tecnico-impiantistici relativi alla riduzione dei prelievi della risorsa idrica.

14.4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

[B4 – Paragrafo 32 - Paragrafi da 110 a 133]

SILGA effettua regolarmente controlli analitici delle proprie emissioni in atmosfera e dei propri scarichi idrici; al fine di contenere il carico di inquinanti emesso nell'ambiente adotta le migliori tecnologie disponibili e verifica regolarmente l'efficacia e l'efficienza dei sistemi di contenimento.

I controlli effettuati dall'azienda nel corso del 2025 (e del 2024) mostrano come le concentrazioni di inquinanti rilevate alle emissioni in atmosfera e negli scarichi idrici risultano ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa (in alcuni casi inferiori anche ai limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche).

Si riportano nelle seguenti tabelle i flussi di massa inquinanti in aria e acqua, calcolati in accordo da quanto previsto dal Registro E-PRTR – Regolamento CE n. 166/06.

Inquinante in aria	u.m.	Valore	
		2025	2024
Ammoniaca (NH ₃)	kg/a	800	500
Composti organici volatili non metanici (COVNM)	kg/a	1.100	600
Cadmio (Cd) e composti	kg/a	8,4	8,3
Cromo (Cr) e composti	kg/a	3,4	2
Rame (Cu) e composti	kg/a	8,4	8,3
Nichel (Ni) e composti	kg/a	9,7	9,4
Piombo (Pb) e composti	kg/a	8,4	8,3
Zinco (Zn) e composti	kg/a	8,4	8,3
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	kg/a	1,7	1,7
Cloro e composti inorganici	kg/a	5.900	5.900
Fluoro e composti inorganici	kg/a	791,8	334,6
Acido cianidrico	kg/a	33,8	33
PM10	kg/a	230	230

Inquinante in acqua	u.m	Valore	
		2025	2024
Carbonio organico totale	kg/a	4.027	2.500
Arsenico	kg/a	-	1,7
Cadmio	kg/a	0,012	0,32
Cromo	kg/a	5,717	16,5
Rame	kg/a	27,023	7,3
Nichel	kg/a	226,641	151,8
Piombo	kg/a	0,123	3,3
Zinco	kg/a	60,815	9,1
Cloruri	kg/a	117.068	103.100
Cianuri	kg/a	9,609	8,3
Azoto totale	kg/a	3.734,6	3.558,9
Fosforo totale	kg/a	502,254	84,4
Floruri	kg/a	1.531,5	1.240,5
Mercurio	kg/a	-	0,21

Inquinante in acqua	u.m	Valore	
		2025	2024
Fluorantene	kg/a	-	0,031
Benzo[ghi]perilene	kg/a	-	0,011
Fenoli	kg/a	-	63,8
Composti organici alogenati	kg/a	29,609	20,9
IPA	kg/a	-	0,03

14.5 Biodiversità

[B5 – Paragrafo 33-137]

SILGA comunica che non svolge la propria attività in un'area sensibile alla biodiversità o nelle sue vicinanze.

14.6 Acqua

[B6 – Paragrafo 35-36 - Paragrafi da 142 a 158]

SILGA comunica nella seguente tabella il prelievo idrico totale, ovvero la quantità di acqua prelevata presso i due siti produttivi, lo scarico idrico totale e il consumo di acqua, nonostante i processi produttivi non siano caratterizzati da un consumo significativo di acqua. Viene anche riportato uno specifico KPI, il cui monitoraggio è collegato all'importanza per l'azienda di tale risorsa.

Descrizione	Unità di misura	Valore			
		2025	2024	Variazione	Var. %
Prelievo idrico totale	m ³	412.466	400.821	11.645,00	2,91%
Prelievo idrico totale in siti situati in aree a forte stress idrico (secondo il WRI aqueduct)	m ³	412.466	400.821	11.645,00	2,91%
Indicatore prelievo di acqua / fatturato	m ³ /€	0,012	0,013	-0,001	-7,69%
Scarico idrico totale	m ³	389.296	334.779	54.517	16,28%
Consumo idrico	m ³	23.170	66.042	-42.872	-64,92%

14.7 Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

[B7 – Paragrafo 37-159]

SILGA effettua principalmente lavorazioni conto terzi e non ha particolare influenza e possibilità di azione relativamente alla progettazione di prodotti nell'ottica dei principi di usabilità, riutilizzabilità, riparabilità, disassemblaggio e rifabbricazione.

Tuttavia l'azienda è comunque impegnata nel perseguire e applicare i principi dell'economia circolare per quanto di sua competenza, come di seguito brevemente descritto. Nello svolgimento della propria attività produttiva SILGA è da sempre impegnata nella ricerca delle tecnologie meno impattanti e inquinanti e nel corretto utilizzo e dosaggio delle materie prime impiegate, al fine di evitare gli sprechi.

Nella scelta delle materie prime privilegia, compatibilmente con la produzione e le caratteristiche richieste dai clienti, l'utilizzo di prodotti a bassa pericolosità e in aggiunta alcune tipologie di materie prime preziose e la cui produzione risulta particolarmente impattante dal punto di vista ambientale, come ad esempio quelle contenenti oro, derivano tutte da processi di riciclo.

SILGA, inoltre, contribuisce allo sviluppo dei principi dell'economia circolare in quanto in molti casi il rivestimento galvanico aumenta la durabilità dei prodotti finiti che vengono immessi sul mercato e lo loro resistenza.

Infine l'azienda favorisce processi di recupero interno delle risorse idriche, promuove lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, ed incentiva il recupero dei propri rifiuti prodotti, piuttosto che lo smaltimento, evitando gli sprechi e gli scarti il più possibile.

[B7 – Paragrafo 38 - Paragrafi da 160 a 173]

La SILGA comunica, attraverso la tabella seguente, la produzione totale annua di rifiuti suddivisa per tipologia (non pericolosi e pericolosi) e il totale dei rifiuti annui destinati verso il riciclo o il riutilizzo.

Si sottolinea che quest'ultima distinzione è stata elaborata considerando i quantitativi di rifiuti prodotti nei due stabilimenti e avviati a operazioni di recupero (quelle previste dall'Allegato C, parte IV, D.Lgs. 152/06 e ss.m.ii.) e a operazioni di smaltimento (quelle previste dall'Allegato B, parte IV, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.), così come previsto dalla legislazione italiana, non avendo a disposizione altre informazioni circa il destino finale di tali rifiuti.

Descrizione	Unità di misura	Valore			
		2025	2024	Variazione	Var. %
Rifiuti pericolosi prodotti	tonnellate	641,862	589,336	52,526	8,91%
Rifiuti non pericolosi prodotti	tonnellate	210,819	271,248	-60,429	-22,28%
Rifiuti totali prodotti	tonnellate	852,681	860,584	-7,903	-0,92%

Descrizione	Unità di misura	Valore			
		2025	2024	Variazione	Var. %
Rifiuti prodotti destinati al recupero	tonnellate	225,830	279,384	-53,554	-19,17%

SILGA non produce rifiuti di tipo radioattivo.

La SILGA opera in un settore che utilizza flussi significativi di materiali e di seguito vengono riportate le principali tipologie:

Descrizione	Quantitativo [ton]			
	2025	2024	Variazione	Var. %
Metalli per elettrodeposizione	248,00	234,94	13,06	5,56%
Chemicals per galvanica e depurazione	3.082,00	2.700,13	381,87	14,14%
Circuiti stampati e laminati	121,36	111,63	9,73	8,72%
Imballaggi	65,5	64,2	1,3	2,02%

14.8 Forza lavoro – Caratteristiche generali

[B8 – Paragrafo 39]

Il numero dei dipendenti in organico, suddivisi per tipo di contratto di lavoro (determinato o indeterminato), genere e per paese del contratto di lavoro, sono esposti nelle tabelle seguenti.

[B8 – Paragrafo 177]

Tipo di contratto	Numero di dipendenti effettivi		
	2025	2024	Variazione
Contratto a tempo determinato	4	3	1
Contratto a tempo indeterminato	246	256	(10)
Totale dipendenti	250	259	(9)

[B8 – Paragrafo 178]

Genere	Numero di dipendenti effettivi		
	2025	2024	Variazione
Uomo	176	182	(6)
Donna	74	77	(3)
Altro			0
Non comunicato			0
Totale dipendenti	250	259	(9)

[B8 – Paragrafo 180]

Paese (di impiego contratto)	Numero di dipendenti effettivi		
	2025	2024	Variazione
Italia	250	259	(9)
Totale dipendenti	250	259	(9)

[B8 – Paragrafo 40-183]

Il tasso di turnover del personale, nell'anno oggetto di reporting, è stato determinato secondo i dati riportati nella seguente tabella.

Parametro	2025	2024	Variazione
Numero di dipendenti che hanno lasciato il lavoro durante l'anno oggetto di reporting	15	7	8
Numero dei dipendenti medio durante l'anno oggetto di reporting	254,5	252,5	2
Tasso di turnover	5,89%	2,77%	3,12%

Il maggiore numero di uscite registrato nel 2025 è influenzato prevalentemente da pensionamenti: su 15 cessazioni complessive, 10 sono infatti riconducibili al raggiungimento dell'età pensionabile. Tale dinamica ha determinato un incremento del turnover rispetto al 2024.

[C5 – Paragrafo 59-231]

Il rapporto di genere a livello dirigenziale, nell'anno oggetto di reporting, è stato determinato secondo i dati riportati nella seguente tabella.

Parametro	2025	2024	Variazione
Numero di dipendenti donne a livello dirigenziale	0	0	0
Numero di dipendenti a livello dirigenziale	3	2	1
Gender ratio	0	0	0

[C5 – Paragrafo 60-234-235]

Il numero di lavoratori somministrati impiegati da SILGA, nell'anno oggetto di reporting, è esposto nella seguente tabella.

Parametro	2025	2024	Variazione
Totale lavoratori temporanei forniti da imprese che svolgono principalmente attività di collocamento	19	16	3

Orario di lavoro

SILGA, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito degli adeguati orari di lavoro, espone di seguito il numero e la percentuale delle ore di lavoro straordinario rispetto all'orario di lavoro contrattuale.

Parametro	Importo		
	2025	2024	Variazione
Numero totale ore di lavoro straordinario	8.376	6.833	1.543
Numero totale ore lavorate	437.854	439.850	(1.996)
Percentuale	1,91%	1,55%	0,36%

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

SILGA comunica che tutti i dipendenti, sulla base degli accordi di contrattazione collettiva, hanno diritto a congedi per motivi familiari, mentre nella tabella seguente vengono esposti i dati dei dipendenti che ne hanno usufruito.

Parametro	% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo familiare		
	2025	2024	Variazione
UOMINI	13,07%	8,24%	4,83%
DONNE	12,16%	9,09%	3,07%

14.9 Informazioni aggiuntive sulla propria forza lavoro – Politiche e processi in materia di diritti umani

[C6 – Paragrafo 61]

In riferimento alle prassi interne e all'osservanza dei diritti umani nell'ambito della propria struttura organizzativa, SILGA espone le seguenti informazioni.

Descrizione	SI	NO
L'impresa ha un codice di condotta o una politica dei diritti umani per i propri dipendenti?	X	
Se sì, questo copre:		
- lavoro minorile		X
- lavoro forzato		X
- tratta di esseri umani		X
- discriminazione	X	
- prevenzione degli infortuni	X	
- altro		X
L'impresa dispone di un meccanismo di gestione dei reclami per i propri dipendenti?	X	

14.10 Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani

[C7 – Paragrafo 62 a)]

In merito al rispetto dei diritti fondamentali all'interno del proprio contesto lavorativo, SILGA fornisce le seguenti informazioni.

Descrizione	SI	NO
L'impresa ha confermato la presenza di incidenti nella propria forza lavoro in relazione a:		
- lavoro minorile		X
- lavoro forzato		X
- tratta di esseri umani		X

- discriminazione		X
- altro		X

[C7 – Paragrafo 62 c)]

SILGA dichiara di non essere a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, le comunità interessate, i consumatori e gli utenti finali.

14.11 Personale – Salute e sicurezza

[B9 – Paragrafo 41-185]

In ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, SILGA comunica i dati relativi agli infortuni e decessi intervenuti nel corso dell'anno oggetto di reporting.

Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrabili	Dipendenti		
	2025	2024	Variazione
Numero di infortuni connessi al lavoro	5	9	(4)
Numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti	437.854	439.850	(1.996)
Tasso di infortuni registrabili L'incident rate, in conformità con le previsioni dei principi VSME, è calcolato come: (N° di infortuni sul lavoro / N° di ore lavorate) x 200.000	2,28	4,09	(1,81)

Parametro	Dipendenti		
	2025	2024	Variazione
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0	0

14.12 Personale – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

[B10 – Paragrafo 42 a)]

SILGA attesta che i propri dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo vigente nel Paese in cui opera, sia esso stabilito direttamente da disposizioni di legge nazionale in materia di salario minimo, sia attraverso quanto definito da accordi di contrattazione collettiva applicabili, adeguato in linea con i parametri di riferimento applicabili (Direttiva (UE) 2022/2041).

Inoltre, SILGA attesta che, alla luce della Direttiva (UE) 2023/970 (*Pay Transparency Directive*), nonché alla luce del D.Lgs. 7 maggio 2026, n. 96 attuativo della direttiva comunitaria, sta implementando nelle proprie procedure interne le previsioni dettate da tale normativa.

[B10 – Paragrafo 42 b)-195]

SILGA presenta il divario percentuale di retribuzione tra i propri dipendenti di sesso femminile e maschile (Gender pay gap).

Descrizione	Valore
Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile	21,81
Livello medio di retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso femminile	19,44
Differenza	2,37
Gender pay gap	10,87%

Informazioni comparative

SILGA non riporta le informazioni comparative relative al periodo precedente (2024), essendo la metrica relativa al Gender pay gap divulgata per la prima volta nella Rendicontazione di sostenibilità relativa al presente periodo di riferimento.

Il differenziale riscontrato deriva da un'organizzazione lavorativa che vede l'impiego maggioritario di personale di sesso maschile nei turni notturni, e quindi non si riferisce ad un effettivo differenziale di retribuzione per un lavoro di pari valore.

La Società procederà a modificare i criteri di calcolo della presente metrica qualora richiesto da eventuali nuove disposizioni normative introdotte in attuazione della Direttiva sulla trasparenza salariale.

[B10 – Paragrafo 42 c) - 203]

SILGA indica la percentuale della propria forza lavoro che beneficia delle condizioni stabilite negli accordi di contrattazione collettiva.

Parametro	Dipendenti		
	2025	2024	Variazione
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi	250	259	(9)
Numero di dipendenti totale	250	259	(9)
Percentuale	100%	100%	0%

[B10 – Paragrafo 42 d)]

SILGA rende noto, nella tabella seguente, il numero medio di ore di formazione annuali per dipendente, suddivise per genere.

Parametro	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero totale di ore di formazione anno oggetto di reporting	2.338	771			3.109
Numero totale di ore di formazione anno precedente	3.320	1.190			4.510
Numero di dipendenti totale anno oggetto di reporting	176	74			250
Numero di dipendenti totale anno precedente	182	77			259
Numero medio ore di formazione per dipendente anno oggetto di reporting	13,28	10,42			12,44
Numero medio ore di formazione per dipendente anno precedente	18,24	15,45			17,41
Variazione Numero medio ore di formazione per dipendente	-4,96	-5,04	0,00	0,00	-4,98

Nell'anno oggetto di reporting le ore complessive di formazione erogate si sono ridotte rispetto all'anno precedente. A fronte di un organico sostanzialmente stabile, questo si traduce in una riduzione del numero medio di ore formative pro-capite. Letta isolatamente, questa statistica restituisce un quadro negativo. A diverse conclusioni si giunge osservando la formazione dal punto di vista dei **solì partecipanti effettivi**, in quanto il numero medio di ore formative per partecipante **si incrementa di circa il 39%**. Pur avendo erogato meno ore in valore assoluto, l'azienda ha concentrato tali azioni formative su un numero più ristretto di dipendenti. Di conseguenza, l'approccio alla formazione del personale ha visto nell'anno 2025 un cambio di impostazione: da una formazione "diffusa", estesa a gran parte del personale, a una formazione più selettiva e mirata, di natura più specialistica, relativa a percorsi tecnico-verticali riservati a profili specifici, e con un maggiore investimento di ore per singola persona coinvolta. Non si tratta dunque di un disinvestimento sulla formazione, ma di una diversa allocazione delle risorse formative, orientata alla profondità (specializzazione) più che alla copertura.

14.13 Condanne e multe per corruzione e concussione

[B11 – Paragrafo 43]

Nel periodo di riferimento, SILGA non ha ricevuto alcuna condanna né ha sostenuto alcun onere sanzionatorio pecuniario per violazioni delle leggi anticorruzione e anti-concussione.

14.14 Ricavi da alcuni settori ed esclusione dei parametri di riferimento dell'UE

[C8 – Paragrafo 63]

L'attività aziendale della SILGA non rientra nei settori indicati al paragrafo 63 dei principi VSME (armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco, combustibili fossili, produzione di pesticidi ed altri prodotti agrochimici).

[C8 – Paragrafo 64-241]

SILGA, non svolgendo le attività di cui agli articoli 12.1 e 12.2 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, risulta esclusa da qualsiasi parametro di riferimento dell'UE allineato all'Accordo di Parigi.

14.15 Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo

[C9 – Paragrafo 65-243]

SILGA fornisce le seguenti informazioni in merito al *Gender diversity ratio* del proprio organo di governo, inteso come la massima autorità decisionale della società che, in SILGA, è costituita dal Consiglio di Amministrazione.

Parametro	2025	2024	Variazione
Numero di membri femminili	1	1	0
Numero di membri maschili	4	4	0
Gender diversity ratio	0,25	0,25	0